

Allenatori Vite difficili

Il Lecce accantona Sensibile e richiama il tecnico cacciato a gennaio. Al primo allenamento gli ultrà scatenati prima insultano i giocatori poi lanciano pietre contro le loro auto: danneggiata quella di Aleinikov. La società ha operato il clamoroso ribaltone con assoluta disinvoltura.

Bigon ritorno e sassate

Il Lecce esonera Aldo Sensibile e richiama Albertino Bigon per evitare la retrocessione in serie C. Il tecnico e il presidente Franco Juriano parlano dopo un lungo colloquio...

squadra in piena zona retrocessione. Ma soprattutto il Lecce in queste ultime partite ha dimostrato di essere una formazione priva di stimoli e incapace di reagire.

Già domenica sera il presidente Juriano attraverso il direttore generale Cataldo ha convocato in sede l'allenatore che è arrivato a Lecce nella serata di lunedì.

Ha trovato, infatti, un clima avvelenatissimo ed una tifoseria esasperata. Durante tutto l'allenamento un centinaio di tifosi hanno contestato a lungo la squadra con slogan e frasi pesanti.

Durante gli allenamenti settimanali non si era mai vista una contestazione così violenta. I responsabili perciò do-

rebbero tenere conto, anche perché i tifosi da tempo contestano la dirigenza. Aldo Sensibile, intanto, riprenderà le sue funzioni di osservatore. La società, travolta dalla crisi tecnica, ha "dimenticato" di annunciare ufficialmente non solo il ritorno di Bigon, ma anche di ringraziare il tecnico uscente.

Qualcuno bisbiglia che al presidente non è andata a genio la "sparata" fatta da Sensibile venerdì scorso poco prima della partenza per Pisa.



Boris Becker parole dure

Becker spietato «Il tennis di oggi? Un mondo di iene»

Becker in aiuto della Krabbe. In un'intervista rilasciata a «Bild» l'asso del tennis difende la velocista squalificata 4 anni con l'accusa di aver manipolato il test antidoping.

CARLO FEDELI

BONN. Boris Becker, uno dei tennisti più famosi del mondo, vincitore tre volte a Wimbledon, non ha smentito la sua fama di personaggio «scomodo» fuori dal campo.

Becker si è confermato personaggio controcorrente quando ha parlato dei difficili rapporti umani all'interno del grande «Circus» del tennis.

«Fra i grandi» ha sostenuto «Bum Bum» nell'intervista - non esistono rapporti amichevoli. Le «stelle» si sorvegliano come iene e, quando mostrano una debolezza, si gettano su di te».

L'Udinese dà il benservito a Scoglio e chiama in panchina Fedele. Per il profeta della zona sporca il terzo posto vuol dire l'esonero

Secondo esonero per Franco Scoglio nel giro di due campionati: dopo Bologna anche Udine ha messo alla porta l'estroso tecnico di Lipari.

su il filo del rasoio già da due mesi. Si salvò dapprima pareggiando a Venezia, rubacchiando poi una vittoria ai danni del Pescara e uno sminuzzato 1 a 0 a spese dell'Ancona.

velocizzare il suo gioco (Ferroni, Fiorin, Fonte o Danelutti) ha ricevuto dalla società come pacco regalo solo l'ex giallorosso Contratto, giocatore notoriamente votato alla marcatura a francobollo e non certo a interpretare idealmente il credo tattico del professore.

in attesa che l'Udinese inoltri la richiesta di deroga per poter consentire a Fedele di svolgere le sue mansioni direttamente dalla panchina di comando.

«La mia grossa occasione» ha detto Fedele - sarà un compito difficile ma non sono certo spaventato. La squadra ha grandi qualità, cercheremo di sfruttare le doti dei singoli.

Il direttore sportivo Mariotti scarta però definitivamente Scoglio: «Stavamo procedendo ad una media da retrocessione, la partita di Messina è stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso».

UDINE. L'Udinese ha licenziato Franco Scoglio, nonostante la squadra sia al secondo posto e in piena lotta promozione. Sono le cose incomprensibili del calcio, anche se sono comunque altre, e ben più profonde, le motivazioni che hanno portato all'avvicendamento del profeta della zona sporca con Adriano Fedele.

La soluzione interna (dopo che erano state scartate alternative del tipo Ipvic o Burgnich) è scattata ieri mattina: Scoglio viaggiava comunque

alcuni giocatori per nulla disposti ad assecondarlo hanno però accettato le pratiche per il divorzio che porta sulla panchina bianconera, durante l'era Pozzo, l'undicesimo allenatore. Ma il bello (o il paradossale) della questione è che Fedele, 45 anni, passato di giocatore di serie A nelle file di Inter, Bologna e Verona (nonché tecnico a Gorizia, Pordenone e Novara in C2) non potrà esercitare la professione dal campo.

«Il direttore sportivo Mariotti scarta però definitivamente Scoglio: «Stavamo procedendo ad una media da retrocessione, la partita di Messina è stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso».

«Squadra incompleta? Non mi sono mai lamentato per questo, l'organico avrebbe dovuto permettere il raggiungimento dei programmi prestabiliti e sono convinto che alla fine ce l'avremmo fatta».

«Si tratta - ha dichiarato Becker - innanzitutto della vita di un essere umano. Fino all'ultimo giorno della sua vita, Katrin rischia di essere catalogata come un'atleta che si è dopata. Non si possono pronunciare condanne prima di avere avuto ed esaminato le

Nella Settimana Siciliana il leader Zulle nel mirino. Proteste e mezzo sciopero per le strade pericolose. Un big all'attacco Argentin sgomitava: volata vincente

Sprint vincente di Moreno Argentin nella quarta tappa della Settimana Siciliana. Il capitano dell'Arioste, dopo le prove di fuga nella tappa di lunedì, ieri ha attaccato nel finale e ha anticipato Colagè e Zulle sul traguardo di S. Agata di Militello: un successo che gli consente di ridurre a 4" il distacco dal «leader» della classifica, Ritirato Lemond. Strade dissestate e proteste dei corridori.

lamenteo in testa. Alla fine c'è chi ha sorvolato e c'è chi ha parlato di un avvertimento, se non proprio di un piccolo sciopero. Vorrei ricordare che in data 18 febbraio c'è un messaggio dell'on. Scotti (ministro dell'Interno e presidente della Lega professionisti) in cui si richiamano le varie componenti al rispetto del regolamento, incluse quelle misure di sicurezza che dovrebbero tutelare il plotone. Messaggio calpestato il giorno dopo dall'arrivo del Trofeo Laigueglia nel solito bu- dello che in precedenti edizioni aveva registrato rovinosi capibomboli e ieri l'ennesima dimostrazione d'insensibilità e di menefreghismo da parte dell'organo disciplinare (leggi commissione tecnica) che ha il dovere di controllare e prevenire.

Oggi da Capo d'Orlando a Bagheria, 163 chilometri e un tracciato completamente pianeggiante, perciò avanti Cipolini, avanti gli sprinter e occhio a Moreno Argentin, in cerca di altri abbuoni per scavalcare Zulle.

«Tasso medio di rendimento 13,55% Aliquota di retrocessione del rendimento non inferiore all'80% La gestione è stata certificata dalla Reconta Ernst & Young sas

Argentin unico animatore di una gara che si è conclusa con un forte ritardo sulla tabella di marcia, devo aggiungere. L'ultima parte presentava cinque gobbe e qui Moreno ha fatto selezione con scatti brucianti che hanno indotto alla resa un tipo come Anderson. Bravo l'elvetico Zulle che si è accodato, bravo Colagè che si è fatto sotto. Insomma, un bel finale dopo chilometri di noia totale. Fa notizia il ritiro di Lemond che in classifica stava già in ritardo di mezz'ora, fanno notizia, purtroppo, anche le strade dissestate, strade che mettono in pericolo l'incolumità dei corridori. Nel primo tratto di ieri c'erano strette con buche e ghiaia, c'erano tombini minacciosi per la loro sporgenza. Due volte si sono fermati i ciclisti, la prima dopo una caduta che per fortuna non ha registrato brutte conseguenze, la seconda non si sa bene se per un confuso membro della giuria.

Ordine d'arrivo: 1) Argentin (Arioste) Km. 185 in 5:08'38"; 2) Colagè (Zg); 3) Zulle (Once); 4) Sciandri (Motorola); 5) Denbakker (Pdm)

«Tasso medio di rendimento 13,88% Aliquota di retrocessione del rendimento non inferiore all'80% La gestione è stata certificata dalla Reconta Ernst & Young sas

«Tasso medio di rendimento 11,85% Aliquota di retrocessione del rendimento non inferiore all'80% La gestione è stata certificata dalla Reconta Ernst & Young sas

PREVIAAC Gestione Speciale Previdenza Vita Collettive - T.F.R. Composizione degli investimenti: Titoli emessi dallo Stato, Obbligazioni ordinarie italiane.

COMPAGNIA ASSICURATRICE LAVORO E PREVIDENZA Gestione speciale Previdenza Vita Collettive - TFR Composizione degli investimenti: Obbligazioni ordinarie italiane.

COMPAGNIA ASSICURATRICE LAVORO E PREVIDENZA Rendiconto Annuale Riepilogativo dal 1° Gennaio 1991 al 31 Dicembre 1991. Gestione speciale Lavoro.

UNIPOL ASSICURAZIONI Rendiconto Annuale Riepilogativo vitativa. Gestione speciale Dal 1/1/1991 al 31/12/1991.

UNIPOL ASSICURAZIONI Rendiconto Annuale Riepilogativo vitativa90. Gestione speciale Dal 1/1/1991 al 31/12/1991.